

BORGATO

COSTRUZIONE PIANOFORTI A CODA DA CONCERTO

Profilo

LUIGI BORGATO nato nel 1963 , assieme alla moglie PAOLA BIANCHI, progetta e costruisce pianoforti gran coda da concerto di concezione innovativa, apprezzati da noti pianisti di fama internazionale. Tutti i pianoforti BORGATO vengono costruiti completamente a mano uno per uno, unica realtà di vero artigianato nel suo settore.

BORGATO presenta il suo primo pianoforte gran coda da concerto modello **BORGATO L 282** al Congresso tecnico europeo "Europeo", svoltosi a Pesaro nell'aprile 1991.

Ispirandosi ad un'idea di Beethoven *, BORGATO costruisce i suoi pianoforti gran coda da concerto **BORGATO L 282** dotandoli di quattro corde percosse per nota da metà tastiera agli acuti - 44 tasti brevetto BORGATO.

Ispiratosi a composizioni scritte per pianoforte con pedaliera **, BORGATO progetta brevetta e costruisce un nuovo strumento il "**DOPPIO BORGATO**", il **primo doppio pianoforte gran coda da concerto con pedaliera**. Lo presenta nel settembre 2000 a Perugia, al "Meeting del pianoforte - 300 anni dalla nascita", aprendo una nuova pagina per il mondo musicale, poiché questa sua ultima creazione offre nuove possibilità ad interpreti e compositori.

Il DOPPIO BORGATO L 282 - P 398 è costituito da due pianoforti gran coda da concerto sovrapposti.

Lo strumento sovrastante è un pianoforte gran coda **BORGATO** modello **L 282**. Lo strumento sottostante è un pianoforte gran coda **BORGATO** modello **P 398**, azionato da una pedaliera di 37 pedali, con estensione di 3 ottave gravi (La 27,5 Hz - La 220 Hz), simile ad una pedaliera d'organo. Un pedale di "risonanza" applicato al pianoforte con pedaliera aziona contemporaneamente le meccaniche degli smorzatori dei due pianoforti.

Nell'agosto 2017 presenta alla stampa la sua ultima creazione: un nuovo record nella categoria dei pianoforti gran coda da concerto: il **BORGATO GRAND PRIX 333**.

* - **Beethoven** commissionò al costruttore Conrad Graf un fortepiano con quattro corde percosse per nota. Lo strumento è visibile alla sua casa natale a Bonn.

** - **W. A. Mozart** nel 1785 possedeva un fortepiano a pedali indipendente, costruito appositamente per lui da Anton Walter. Nel manoscritto autografo del Concerto in Re minore K 466, composto in quell'anno, è riflessa l'ampiezza dell'estensione dei bassi. Inoltre nelle lettere del padre è menzionato l'uso, da parte di Wolfgang, del suo pianoforte a pedali in pubblico.

Nei secoli 19° e 20° altri compositori scrissero musica per pianoforte a pedali, tra questi:

Robert Schumann, Franz Liszt, Charles Valentin Alkan, Camille Saint-Saëns, Charles Gounod...